

GUSTA

GUSTA

VINO E DINTORNI | Notizie varie dal mondo del vino e non solo

Morellino di Scansano, un 2019 entusiasmante ricco di riconoscimenti

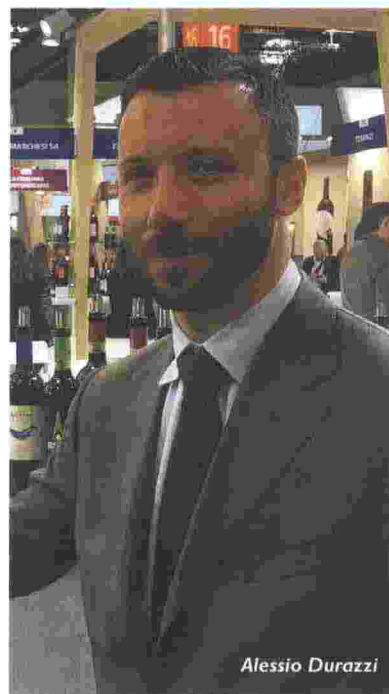
Il direttore del Consorzio Tutela Morellino di Scansano, Alessio Durazzi, a fine anno ha tracciato un bilancio (molto positivo) del 2019 e ha offerto uno spaccato della denominazione, dei suoi principali mercati e dei riconoscimenti raccolti nel corso dei 12 mesi appena trascorsi dalla critica italiana e internazionale

Per il Consorzio Tutela Morellino di Scansano, realtà che oggi aggrega oltre 200 soci, il 2019 è andato in archivio con un bilancio molto positivo. *“La 2019 – afferma il direttore del Consorzio, Alessio Durazzi – si è rivelata un’ottima annata sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo; ci attendiamo una produzione a pieno regime, pari a circa 10 milioni di bottiglie, in grado di valorizzare l’essenza di questa denominazione, con vini di grande bevibilità e immediatezza così come con interpretazioni che donano il meglio di sé con il giusto riposo in bottiglia”.*

Quello che si è appena concluso è stato un anno ricco di soddisfazioni sotto molti punti di vista, il Morellino di Scansano è stato, infatti, protagonista di numerose iniziative e che lo hanno portato ad ottenere importanti riconoscimenti da parte della critica enologica sia italiana che internazionale. Tra le cinquanta referenze selezionate dal BIWA 2019 (Best Italian Wine Awards) c’è anche il Morellino di Scansano, con il piazzamento del Riserva Calestaia 2015 di Roccapesta. Una azienda che, con il suo Morellino di Scansano Riserva 2016, si aggiudica anche i Tre Bicchieri

della guida Vini d’Italia di Gambero Rosso 2020. È invece il Morellino di Scansano 2017 del Podere 414 a conquistare le 4 Viti della Guida Vitae 2020 di AIS. Passando a Slow Wine, la denominazione spicca nella guida 2020 con tre “Vini Slow”: il Morellino di Scansano 2018 di Antonio Camillo, il Morellino di Scansano Heba 2017 della Fattoria di Magliano e il Morellino di Scansano Roggiano Bio 2018 della Cantina Vignaioli del Morellino di Scansano. Spazio per la denominazione anche nella guida “L’Espresso” che inserisce il Morellino di Scansano Heba 2017 della Fattoria di Magliano tra i migliori 100 vini sotto i 15 euro. Vini Buoni d’Italia 2020 infine premia con le sue corone il Morellino di Scansano DOCG Riserva Calestaia 2015 di Roccapesta e il Morellino di Scansano DOCG 2018 di Terenzi e riconosce come “Golden Star” il Morellino di Scansano DOCG 2018 di Poggio Brigante.

Se si allarga lo sguardo alla critica internazionale facendo una ricognizione dei vini che si sono aggiudicati i massimi punteggi – dai 90 punti in su – nel corso dell’anno, anche in questo caso le soddisfazioni non mancano. Il famoso



Alessio Durazzi

critico americano James Suckling inserisce 23 vini della DOCG in questa prestigiosa rosa, a partire dal 94 assegnato al Morellino di Scansano Riserva 2016 di Fattoria Le Pupille. Sei le referenze premiate dalla testata Wine Enthusiast, con il Morellino di Scansano Riserva 2015 di Fattoria Le Pupille in testa, e cinque da Vinous, a partire dal Morellino di Scansano Riserva Moris di Morisfarm e il Morellino di Scansano Colli dell’Uccellina di La Selva. Infine, la prestigiosa rivista Wine Spectator ha giudicato particolarmente meritevoli tre Morellino di Scansano DOCG, asse-



PRIMO PIANO • GUSTA • 77

gnando 92 punti al Morellino di Scansano Pietraregia Ammiraglia Riserva di Marchesi de' Frescobaldi e al Morellino di Scansano Riserva di Fattoria Le Pupille e 90 punti al Morellino di Scansano I Massi di Conte Guicciardini. Il Morellino di Scansano è stato infine protagonista anche a Londra, dove Tenuta Pietramora ha fatto incetta di premi al Bellavita Expo; dal "Miglior Vino del Mediterraneo" al "Miglior Vino per i Sommelier", fino al riconoscimento d'eccellenza con le "Tre Stelle" al suo Brumaio.

Per il 2020 il Consorzio Tutela Morellino di Scansano ha in cantiere una serie di azioni promozionali, non solo a livello nazionale, ma anche all'estero. *"Circa il 75% della nostra produzione è destinato all'Italia – conclude il direttore Durazzi – mentre la restante quota prende la via dell'export, in primis verso Stati Uniti, Canada e Nord Europa. C'è ancora un ampio margine di crescita sui mercati esteri, per cui stiamo pensando, per il prossimo anno, a specifiche azioni di promozione in alcuni Paesi target da sviluppare dopo la nostra partecipazione a ProWein. Saremo infatti presenti con alcune aziende del territorio, come di consueto, alla fiera internazionale dedicata al vino in programma a Düsseldorf dal 15 al 17 marzo, proponendo un'ampia selezione di Morellino di Scansano nell'area consortile"*.

La Denominazione e il Consorzio Tutela Morellino di Scansano

Riconosciuto denominazione di origine controllata nel 1978, il Morellino di Scansano ha da poco festeggiato i suoi primi 40 anni. In questo periodo molto è stato fatto per la sua valorizzazione, in virtù delle sue qualità intrinseche e della crescente rinomanza internazionale, tanto da ottenere nel 2006 la Denominazione di Origine Controllata e Garantita, a partire dalla vendemmia 2007.

Attivo in questa opera di promozione e tutela il Consorzio Tutela Morellino di Scansano, nato nel 1992 per volontà di un piccolo gruppo di produttori. Nel corso degli anni il Consorzio è andato man mano ampliando il comparto associativo, fino ad accogliere più di 200 soci, oltre 90 dei quali con almeno una propria etichetta di Morellino di Scansano sul mercato.